

# RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI MORTALI NELLA REGIONE DEL VENETO

**ANNI 2012 - 2021**

Marzo 2022





Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto  
Anni 2012-2021

A cura di:

Regione del Veneto – U.O. Prevenzione – Sanità Pubblica in collaborazione con Azienda Zero –  
UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri.

Marzo 2022

Il volume è pubblicato sui siti Web:

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro>

<https://www.ser-veneto.it/it/aree-tematiche/epidemiologia-occupazionale/epidemiologia-occupazionale>



## RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI MORTALI NELLA REGIONE DEL VENETO. ANNI 2012-2021

La Regione del Veneto a partire dal 2011 ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale, finalizzato non solo al monitoraggio degli eventi ma anche a promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

Il presente documento intende fornire un quadro aggiornato (al 31/12/2021) dell'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale nella Regione del Veneto, dal 2012 al 2021.

Le fonti di segnalazione alla Regione del Veneto (UO Prevenzione – Sanità Pubblica) di tali infortuni con esito mortale sono rappresentate da:

- SPISAL (Servizi Prevenzione Igiene Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende ULSS)
- INAIL - Direzione Regionale Veneto
- Articoli di stampa (quotidiani on line e stampati)

Le segnalazioni pervenute dai Servizi SPISAL costituiscono oltre il 95% del totale e sono caratterizzate da elevata accuratezza e precisione, dovute al fatto che gli operatori di tali Servizi intervengono “in loco” nell'immediatezza dei fatti al fine di avviare le indagini per l'individuazione di eventuali profili di responsabilità. Come da indicazioni regionali, le segnalazioni vengono inviate dai Servizi SPISAL alla UO Prevenzione – Sanità Pubblica nell'immediatezza dell'evento (entro 48-72 h), e raccolgono le prime sommarie informazioni riferite all'infortunato, all'azienda di appartenenza e alla dinamica dell'evento occorso, passibili comunque di eventuali integrazioni successive.

Gli infortuni mortali segnalati da INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) costituiscono una fonte utile in grado di integrare le informazioni derivanti dai Servizi SPISAL, al fine di avere un quadro più completo possibile del fenomeno nella Regione del Veneto. Tale collaborazione con INAIL - Direzione Regionale Veneto - si è rivelata particolarmente preziosa con riferimento agli infortuni causati da SARS-CoV-2 occorsi prevalentemente nel 2020. Ciò ha consentito di completare il quadro acquisendo anche le informazioni relative agli infortuni gestite da altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS, dal momento che le modalità organizzative adottate a livello locale non sempre prevedevano il coinvolgimento dei Servizi SPISAL nell'attività di indagine epidemiologica e contact tracing. Si sottolinea che gli infortuni da SARS-CoV-2 segnalati da INAIL sono infortuni lavorativi *ricognosciuti*.

Infine, un'ulteriore fonte di segnalazione, sebbene meno accurata e dettagliata, è rappresentata dalle informazioni ricavabili dagli articoli di stampa. In alcuni casi, infatti, gli operatori dei Servizi SPISAL non sono chiamati nel luogo dell'evento in quanto l'indagine è affidata ad altri organi quali polizia ferroviaria, stradale etc e pertanto le informazioni (sebbene non complete) riferite all'evento possono essere ricavate esclusivamente da articoli di cronaca.

Le segnalazioni SPISAL, INAIL e gli articoli di stampa permettono alla Regione del Veneto di ottenere un quadro che copre pressoché la totalità degli infortuni mortali del territorio, inclusi gli eventi che abbiano coinvolto lavoratori non assicurati INAIL, irregolari, pensionati.

#### CRITERI DI INCLUSIONE/ESCLUSIONE

Con riferimento alle caratteristiche dell'infortunio, nel monitoraggio regionale sono considerati tutti gli eventi con esito mortale avvenuti nel territorio ricollegabili ad una attività lavorativa, inclusi:

- infortuni stradali non dovuti alla sola circolazione dei veicoli in luogo pubblico (es: infortuni avvenuti eseguendo interventi sul mezzo o sul carico trasportato; ribaltamento del mezzo causato da pendenza del terreno o errori di manovra; investimento di operai al lavoro in cantieri stradali o comunque in strada)
- lavoratori non assicurati INAIL
- infortuni dovuti a cause mediche in caso di evidente nesso di causalità con l'attività lavorativa (es: malore nel corso di attività pesanti in condizioni climatiche sfavorevoli)
- infortuni a danno di Lavoratori irregolari
- infortuni a danno di volontari
- atti intenzionali da parte di terzi
- intossicazioni acute
- eventi accaduti all'esterno dell'azienda

Sono esclusi, non perché di minore interesse, ma per focalizzare l'attenzione sugli infortuni dovuti alla vera e propria attività lavorativa e all'ambiente di lavoro, i seguenti casi:

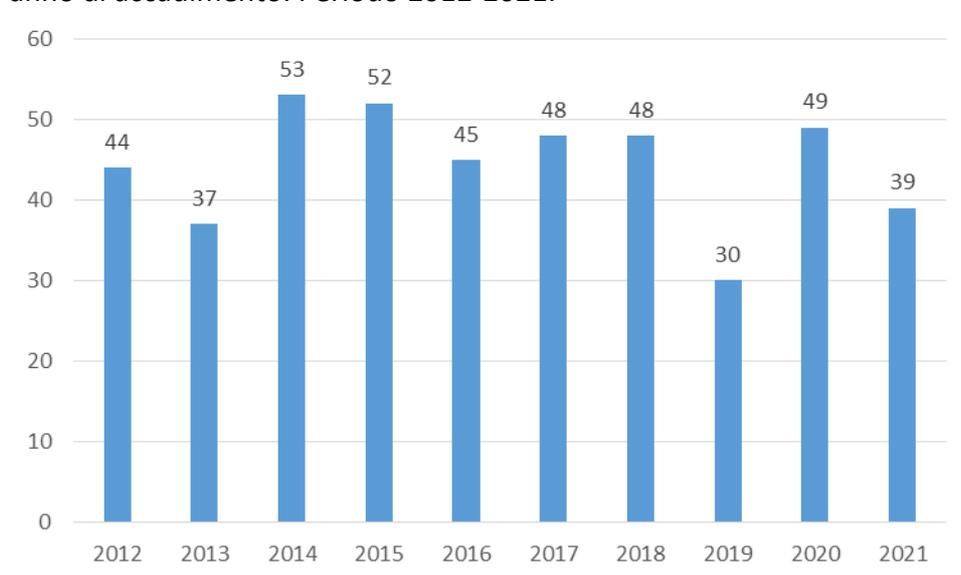
- infortuni in itinere
- infortuni dovuti esclusivamente a cause mediche
- eventi deliberatamente autoprocurati
- infortuni a danno di studenti (es: in palestra o laboratorio scolastico)
- infortuni a danno di sportivi
- infortuni avvenuti a soggetti non lavoratori occasionalmente presenti

Si evidenzia comunque che i dati, in particolar modo per gli anni più recenti, sono continuamente soggetti a verifica e pertanto sono suscettibili di eventuali aggiornamenti, derivanti soprattutto dall'esito delle indagini giudiziarie che, come noto, possono impiegare anche diversi mesi.

## Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

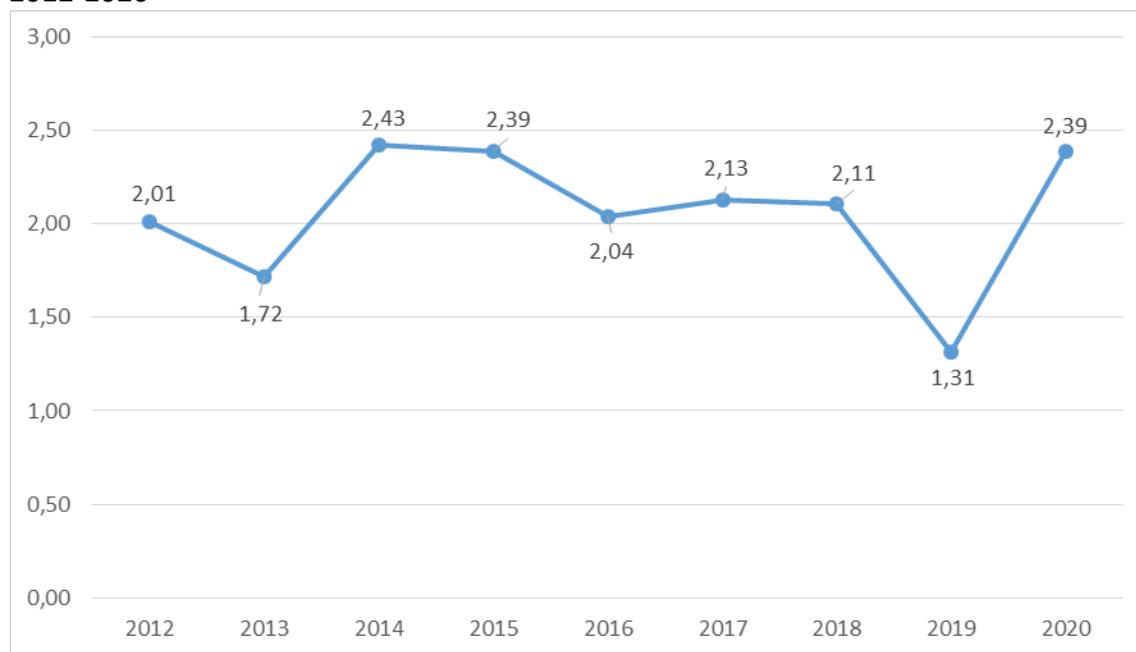
Il presente report è riferito agli infortuni mortali sul lavoro occorsi nella Regione del Veneto dal 2012 al 2021. Trattasi in totale di 445 infortuni, così distribuiti per anno (Figura 1).

Figura 1. Distribuzione del numero degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per anno di accadimento. Periodo 2012-2021.



I tassi di incidenza degli infortuni mortali per anno sono stati calcolati come rapporto tra il totale degli infortuni mortali e il totale dei lavoratori, al netto delle ore di cassa integrazione ricavate da fonte INPS. Tale dato è disponibile sino al 2020. I risultati ottenuti evidenziano un picco nel 2020 dovuti ad infortuni da SARS-CoV-2.

Figura 2. Tassi grezzi di incidenza degli infortuni mortali per anno (per 100.000 lavoratori). Anni 2012-2020



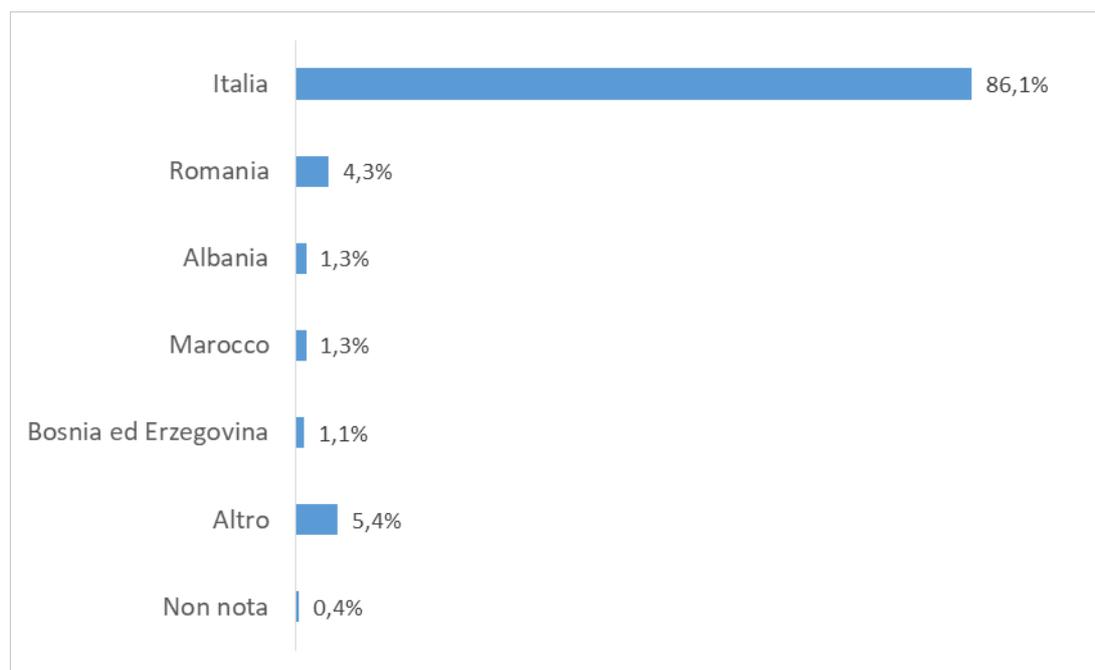
Il 97% degli infortuni mortali ha riguardato lavoratori di sesso maschile (432). La distribuzione per età (Tabella 1), evidenzia che oltre un terzo degli infortunati aveva oltre 60 anni.

Tabella 1. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per classe di età all'infortunio e genere. Periodo 2012-2021.

Classi di età all'infortunio	Maschi	Femmine	Totale	
	N	N	N.	%
15-20 anni	2	0	2	0,4
21-30 anni	28	0	28	6,3
31-40 anni	43	0	43	9,7
41-50 anni	102	2	104	23,4
51-60 anni	105	7	112	25,2
>61 anni	151	3	154	34,6
Non noto	1	1	2	0,4
<b>Totale</b>	<b>432</b>	<b>13</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>
<b>%</b>	<b>97,1</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>	

I lavoratori che hanno subito tali infortuni erano prevalentemente di nazionalità italiana (86.1%). Il restante 13.9% ha riguardato lavoratori stranieri, principalmente di nazionalità rumena, albanese e marocchina (Figura 3).

Figura 3. Distribuzione percentuale degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per nazionalità. Periodo 2012-2021.



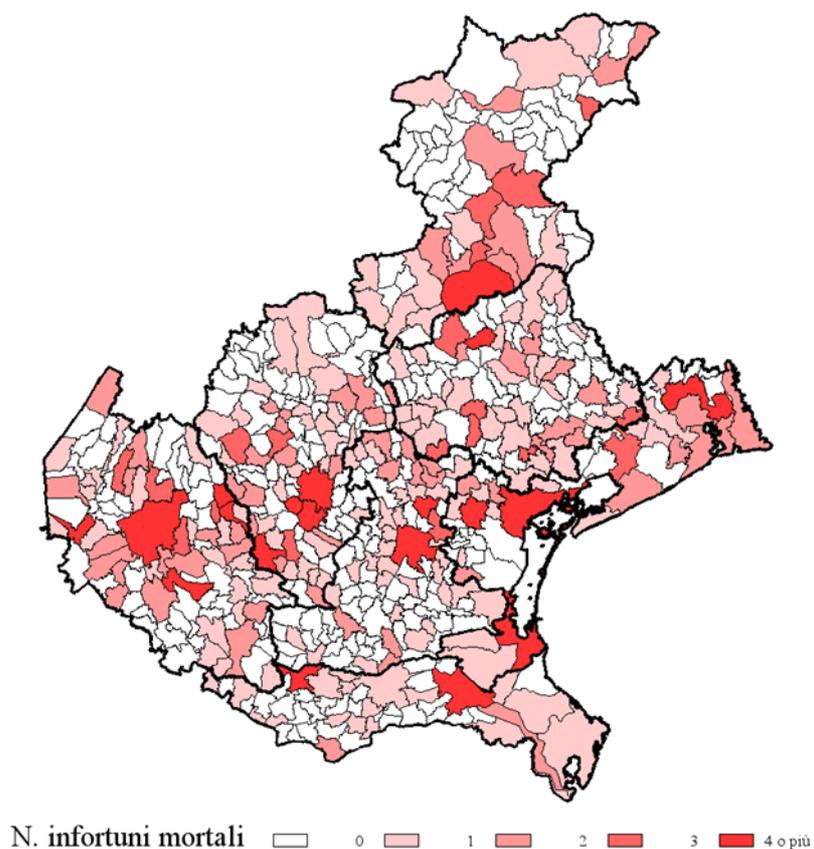
In tabella 2 è riportata la distribuzione degli infortuni mortali per Azienda ULSS dove si è verificato l'evento e per anno di accadimento.

Tabella 2. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per Azienda ULSS e anno di accadimento. Periodo 2012-2021

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2012-2021	
	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	%
<b>ULSS 1</b>	8	7	4	5	4	4	3	2	2	2	41	9,2
<b>ULSS 2</b>	6	8	11	7	3	11	9	4	3	7	69	15,5
<b>ULSS 3</b>	3	1	6	4	5	5	4	3	9	2	42	9,4
<b>ULSS 4</b>	1	2	3	1	1	2	2	0	3	5	20	4,5
<b>ULSS 5</b>	2	3	8	7	1	4	2	2	5	1	35	7,9
<b>ULSS 6</b>	6	5	4	4	11	6	5	3	7	10	61	13,7
<b>ULSS 7</b>	2	0	2	4	3	5	3	4	2	2	27	6,1
<b>ULSS 8</b>	3	4	6	10	12	2	6	2	9	4	58	13,0
<b>ULSS 9</b>	13	7	9	10	5	9	14	10	9	6	92	20,7
<b>Totale</b>	44	37	53	52	45	48	48	30	49	39	445	100,0

La figura 4 mostra il numero di eventi mortali nella Regione del Veneto, per comune di evento.

Figura 4. Numero di infortuni mortali nella Regione del Veneto per comune di evento. Periodo 2012-2021.



## Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

In tabella 3 è riportata la distribuzione degli infortuni mortali per Azienda ULSS dove si è verificato l'evento e per comparto. I principali comparti dove si sono verificati gli infortuni mortali sono il comparto agricoltura (36.6% degli eventi) e edilizia (19.8% degli eventi). In tabella 4 sono riportati gli eventi mortali per comparto e anno di accadimento.

Tabella 3. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per comparto e Azienda ULSS di evento. Periodo 2012-2021

	ULSS	Totale									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	N	%
<b>Agricoltura</b>	22	23	10	10	6	16	7	26	43	163	36,6
<b>Edilizia</b>	5	14	8	6	9	7	10	10	19	88	19,8
<b>Metalmeccanica</b>	2	6	5	1	3	5	6	5	8	41	9,2
<b>Industria, altro</b>	1	16	3	2	5	13	1	7	8	56	12,6
<b>Servizi</b>	6	5	8	1	5	9	1	3	5	43	9,7
<b>Trasporti e Logistica</b>	3	4	3	0	5	4	2	2	8	31	7,0
<b>Commercio</b>	1	0	1	0	0	5	0	3	1	11	2,5
<b>Conto Stato</b>	1	0	1	0	1	1	0	0	0	4	0,9
<b>Attività Marittime</b>	0	0	2	0	1	0	0	0	0	3	0,7
<b>Sanità</b>	0	1	0	0	0	0	0	2	0	3	0,7
<b>Istruzione</b>	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0,4
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>69</b>	<b>42</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>61</b>	<b>27</b>	<b>58</b>	<b>92</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>

Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

Tabella 4. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per comparto e anno di accadimento. Periodo 2012-2021

	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2012-2021	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
<b>Agricoltura</b>	15	34,1	15	40,5	23	43,4	26	50,0	17	37,8	19	39,6	16	33,3	13	43,3	8	16,3	11	28,2	163	36,6
<b>Edilizia</b>	9	20,5	6	16,2	9	17,0	13	25,0	10	22,2	6	12,5	9	18,8	8	26,7	8	16,3	10	25,6	88	19,8
<b>Metalmeccanica</b>	3	15,9	6	13,5	5	13,2	4	5,8	5	6,7	7	4,2	4	8,3	2	10,0	3	16,3	2	2,6	41	9,7
<b>Industria, altro</b>	2	4,5	5	13,5	6	11,3	3	5,8	3	6,7	7	14,6	10	20,8	2	6,7	12	24,5	6	15,4	56	12,6
<b>Servizi</b>	7	6,8	5	16,2	7	9,4	3	7,7	3	11,1	2	14,6	4	8,3	3	6,7	8	6,1	1	5,1	43	9,2
<b>Trasporti e Logistica</b>	6	13,6	0	0,0	2	3,8	1	1,9	3	6,7	5	10,4	3	6,3	2	6,7	3	6,1	6	15,4	31	7,0
<b>Commercio</b>	1	2,3	0	0,0	0	0,0	2	3,8	3	6,7	1	2,1	0	0,0	0	0,0	2	4,1	2	5,1	11	2,5
<b>Conto Stato</b>	0	0,0	0	0,0	1	1,9	0	0,0	1	2,2	0	0,0	1	2,1	0	0,0	1	2,0	0	0,0	4	0,9
<b>Attività Marittime</b>	1	2,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,1	1	2,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,7
<b>Sanità</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	6,1	0	0,0	3	0,7
<b>Istruzione</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,0	1	2,6	2	0,4
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>100,0</b>	<b>37</b>	<b>100,0</b>	<b>53</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>45</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>	<b>39</b>	<b>100,0</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>

Le dinamiche di accadimento degli infortuni mortali sono riportate in tabella 5. Quasi la metà degli eventi si è verificata per schiacciamento, mentre in oltre il 20 % si è verificata una caduta dall'alto. In tabella 6 la dinamica di evento è invece rapportata al comparto.

Tabella 5. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nella Regione del Veneto per anno di accadimento e dinamica di evento. Periodo 2012-2021

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2012-2021	
	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	%
<b>Schiacciamento</b>	19	19	26	22	29	26	25	18	19	17	220	49,4
<b>Caduta dall'alto</b>	12	11	11	13	5	12	11	3	8	8	94	21,1
<b>Investimento</b>	4	1	4	5	3	0	4	0	2	3	26	5,8
<b>Contagio SARS-CoV-2</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	18	2	20	4,5
<b>Folgorazione</b>	3	1	2	3	0	2	1	0	1	4	17	3,8
<b>Ustioni</b>	1	2	2	1	3	2	4	0	0	0	15	3,4
<b>Taglio</b>	1	1	2	3	2	3	1	0	1	0	14	3,1
<b>Annegamento</b>	2	2	1	2	1	1	0	2	0	0	11	2,5
<b>Malore/Colpo di calore</b>	0	0	0	0	0	1	0	6	0	3	10	2,2
<b>Intossicazione</b>	1	0	4	0	0	0	1	1	0	1	8	1,8
<b>Altro*</b>	1	0	1	3	2	1	1	0	0	1	10	2,2
<b>Totale complessivo</b>	44	37	53	52	45	48	48	30	49	39	445	100,0

\*Anafilassi, asfissia, caduta non dall'alto, infezione, soffocamento, incidente stradale in occasione di lavoro

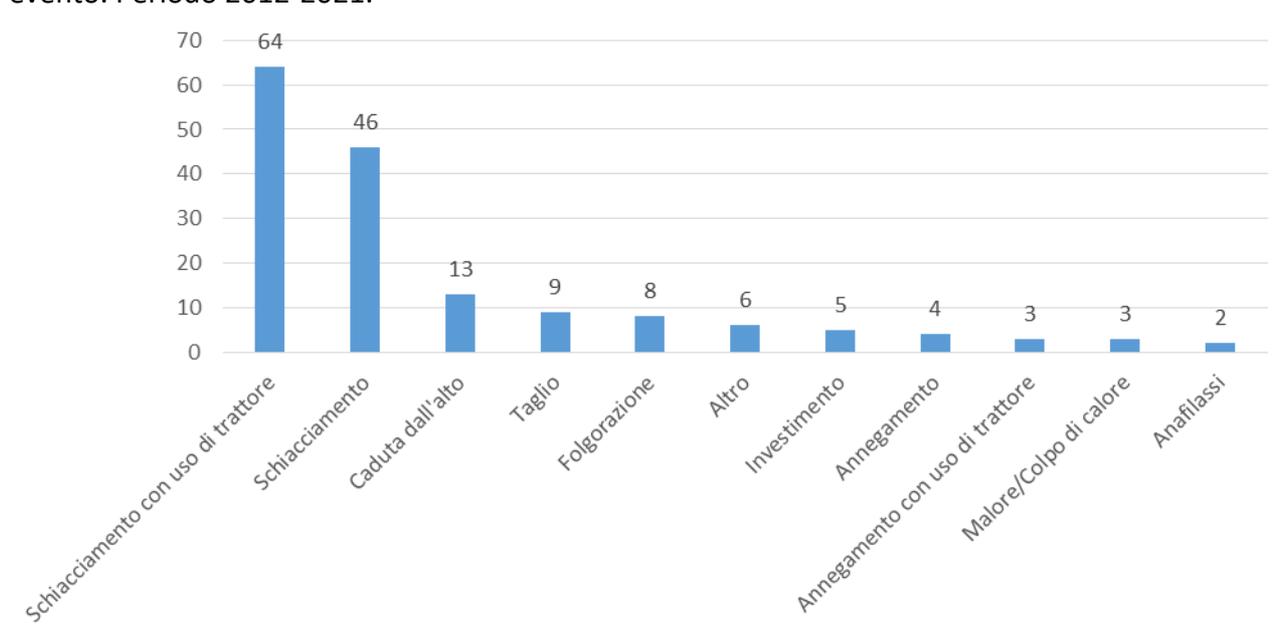
Tabella 6. Distribuzione degli infortuni mortali per dinamica di evento e comparto. Periodo 2012-2021

	Agricoltura	Attività Marittime	Commercio	Conto Stato	Edilizia	Metalmec- canica	Industria altro	Istruzione	Sanità	Servizi	Trasporti e Logistica	Totale	
	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	%
Schiacciamento	110	3	5	0	22	26	29	0	0	8	17	220	49,4
Caduta dall'alto	13	0	3	1	49	6	8	0	0	11	3	94	21,1
Investimento	5	0	1	1	4	1	3	0	0	6	5	26	5,8
Contagio SARS- CoV-2	0	0	1	1	0	0	4	2	3	7	2	20	4,5
Folgorazione	8	0	0	0	6	0	1	0	0	2	0	17	3,8
Ustioni	3	0	1	0	1	4	5	0	0	1	0	15	3,4
Taglio	9	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0	14	3,1
Annegamento	7	0	0	1	0	0	0	0	0	2	1	11	2,5
Malore/Colpo di calore	3	0	0	0	3	0	2	0	0	2	0	10	2,2
Intossicazione	1	0	0	0	0	0	2	0	0	3	2	8	1,8
Soffocamento	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1		3	0,7
Altro	4	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	7	1,6
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>88</b>	<b>41</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>

### Infortuni Mortali nel comparto Agricoltura

Analizzando nel dettaglio le dinamiche relative agli infortuni occorsi in agricoltura, si osserva come l'uso del trattore abbia determinato il decesso per schiacciamento in 64 eventi; l'utilizzo del trattore è risultato determinante anche in 3 decessi per annegamento (Figura 5).

Figura 5. Distribuzione degli infortuni mortali occorsi nel comparto agricoltura per dinamica di evento. Periodo 2012-2021.



Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

Considerando il ruolo dell'infortunato e il comparto (Tabella 7), si osserva come subito dopo i dipendenti a tempo indeterminato (N= 171) impiegati prevalentemente in edilizia e nel settore industria, i più colpiti siano i coltivatori diretti (N=116).

Tabella 7. Distribuzione degli infortuni mortali per ruolo e per comparto. Anni 2012-2021.

	Agricoltura	Attività Marittime	Commercio	Conto Stato	Edilizia	Metalmec- canica	Industria altro	Istruzione	Sanità	Servizi	Trasporti e Logistica	Totale	
	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	%
Dipendente a tempo indeterminato	12	2	5	2	41	26	39	2	3	20	19	171	38,4
Coltivatore diretto	116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	116	26,1
Dipendente a tempo determinato	6	0	0	1	7	3	4	0	0	2	2	25	5,6
Autonomo	0	0	1	0	13	2	1	0	0	1	3	21	4,7
Socio lavoratore	5	0	2	0	7	2	1	0	0	4	1	22	4,9
Datore di lavoro	0	0	0	0	9	3	3	0	0	4	2	21	4,7
Familiare del datore di lavoro	12	0	2	0	1	1	2	0	0	0	0	18	4,0
Lavoratore irregolare	5	0	0	0	3	1	1	0	0	0	0	10	2,2
Stagionale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0,9
Apprendista	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0,4
Libero professionista	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0,4
Interinale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0,2
Altro	2	1	1	1	7	3	1	0	0	8	4	28	6,3
Non noto	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	4	0,9
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>88</b>	<b>41</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>

Infortuni Mortali da SARS-CoV-2

Gli infortuni causati da contagio da SARS-CoV-2 in ambiente di lavoro hanno interessato prevalentemente soggetti di età superiore ai 50 anni (90%) e di sesso maschile.

Tabella 8. Distribuzione degli infortuni da SARS-CoV-2 per età e genere. Anni 2020-2021.

Classi di età all'infortunio	Maschi	Femmine	Totale	
	N	N	N.	%
15-20 anni	0	0	0	0,0
21-30 anni	0	0	0	0,0
31-40 anni	0	0	0	0,0
41-50 anni	1	1	2	10,0
51-60 anni	5	3	8	40,0
>61 anni	8	0	8	40,0
Non noto	1	1	2	10,0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>
<b>%</b>	<b>75,0</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>	



## Glossario

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
Anno di accadimento	Anno della data di accadimento dell'infortunio.
Anno di protocollo (del caso)	Anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.
Autoliquidazione	Procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo INAIL
Caso d'infortunio	Infortunio registrato dall'INAIL a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa) caso di malattia professionale – pratica registrata dall'INAIL a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'ISTAT) per la rappresentazione della distribuzione “per età”.
Classe di menomazione	Elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi: 1) “menomazioni micro permanenti”: p nell'intervallo [1-5%]; 2) “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: p nell'intervallo [6-15%]; 3) “menomazioni di entità media inferiore”: p nell'intervallo [16-25%]; 4) “menomazioni di entità media superiore”: p nell'intervallo [26-50%]; 5) “macro menomazioni permanenti”: p nell'intervallo [51-85%]; 6) “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: p nell'intervallo [86-100%].
Danno biologico	Lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera prevalente la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).
Denuncia di infortunio	Comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'INAIL l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
Denuncia di malattia professionale	Comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'INAIL la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.
Équipe multidisciplinari	Gruppi di tecnici INAIL con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.
Esito mortale	Infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte.
Franchigia	Esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni.
Gestione assicurativa	Individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico.
Gestione tariffaria	Raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.
Giorni di inabilità	Numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.
Giorni medi di inabilità	Rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti.
Grado di menomazione	In regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.
In istruttoria	Il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.
In itinere	Modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).
In occasione di lavoro	Modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.
Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta	Prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro.
Indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico)	Prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita.
Infortunio sul lavoro	Infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.
Malattia asbesto correlata	Malattia causata da esposizione ad amianto.

Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
Malattia professionale	Patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").
Malattie professionali tabellate e non tabellate	Sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (Dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale.
Massa salariale	Ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione INAIL (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta).
Menomazione	Danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione).
Modalità di accadimento	Caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".
Oscillazione del tasso	Variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione).
Posizione assicurativa territoriale (PAT)	Codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.
Premi speciali unitari	Premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'INAIL e approvati con decreto del ministero del lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano;</li> <li>- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto;</li> <li>- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo;</li> <li>- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958);</li> <li>- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro;</li> <li>- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio;</li> <li>- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive.</li> </ul>

Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
Premio accertato	Importo del premio assicurativo calcolato dall'INAIL dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro.
Premio assicurativo	Importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza
Premio omesso accertato	Importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza
Prime cure	Prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale
Rateazione	Facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (rateazione in autoliquidazione); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'istituto di istanza motivata (rateazione ordinaria), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'istituto
Rendita	Prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti.
Rendita di nuova costituzione	Rendita costituita nell'anno di osservazione
Tariffa	Strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni
Tasso di premio	- Valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi tecnopatico – persona affetta da malattia professionale
Teste assicurate	Sono gli occupati assicurati con polizza speciale

*Riferimenti:*

[www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione)

[www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni)

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013







**Pubblicazione a cura di:**

**Regione del Veneto – U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica  
in collaborazione con  
Azienda Zero - UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri**

**Il volume è pubblicato sui siti Web:**

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro>  
<https://www.ser-veneto.it/it/aree-tematiche/epidemiologia-occupazionale/epidemiologia-occupazionale>

---